



# Il Trattato Internazionale

**SULLE RISORSE GENETICHE VEGETALI PER L'ALIMENTAZIONE E L'AGRICOLTURA**

equità e cibo per tutti



# Uso sostenibile

## L'evoluzione del Trattato: uno strumento per la sicurezza alimentare

LE ORIGINI DEL TRATTATO risalgono agli anni '70, quando lo sforzo maggiore era quello di mitigare le tensioni relative all'accesso alle risorse genetiche vegetali. Da un lato, la diversità biologica agricola era soprattutto concentrata nei Paesi in via di Sviluppo, nelle regioni tropicali e sub-tropicali ricche di biodiversità, ma povere di tecnologie e di risorse finanziarie. Dall'altro, la richiesta del materiale genetico vegetale da parte dell'agro-industria e dei centri di ricerca dei Paesi Sviluppati che possedevano le tecnologie per il miglioramento genetico e i mezzi legali per proteggerne i risultati rivendicando i profitti commerciali coperti da proprietà intellettuale.

Con la ratifica del Trattato ogni Paese provvede a stabilire dei Comitati e delle Commissioni incaricate di sovrintendere alla effettiva implementazione. Ciò significa assicurare che le regole contenute nel Trattato siano conformi alle leggi nazionali, regolamenti e procedure e consentire l'inclusione delle risorse genetiche vegetali nel Sistema Multilaterale.

### Obiettivi

*Gli obiettivi del Trattato sono piuttosto semplici:*

- *riconoscere l'enorme contributo degli agricoltori nella conservazione delle colture che alimentano il pianeta;*
- *stabilire un sistema globale che consenta agli agricoltori, ai selezionatori di materiale vegetale e ai ricercatori di accedere facilmente e gratuitamente al materiale genetico vegetale;*
- *assicurare che i vantaggi provenienti dal miglioramento vegetale o dall'uso di biotecnologie siano condivisi con i Paesi di origine del materiale.*

### Accordo Standard di Trasferimento del Materiale (ASTM)

*Si tratta di un contratto adottato dall'Organo Direttivo del Trattato, l'Accordo Standard di Trasferimento del Materiale (ASTM), che ha lo scopo di facilitare il trasferimento del materiale nell'ambito del Trattato. L'ASTM definisce gli obblighi dei donatori e dei riceventi il materiale. Precisa altresì quali sono i meccanismi di condivisione dei benefici e come distribuirli.*



# 9850

### La perdita di specie alternative

*Durante i millenni, l'uomo ha avuto a disposizione più di 10.000 specie vegetali per il proprio nutrimento. Oggi abbiamo a disposizione poco più di 150 specie coltivate. Dodici di queste coprono l'80% dei bisogni alimentari mondiali e quattro di queste, il riso, il grano, il mais e la patata coprono più della metà dei nostri bisogni energetici. Cosa ne è stato delle altre 9.850? La risposta è allarmante. Se non sono estinte, sono in grave pericolo di estinzione.*

1992

**Convenzione sulla Diversità Biologica (CDB):** adottata al Summit mondiale di Rio con l'obiettivo della conservazione, uso sostenibile e condivisione dei benefici per la biodiversità.

1996

Adozione a Lipsia del Piano di Azione Mondiale per la Conservazione e l'Uso Sostenibile delle Risorse Genetiche Vegetali per l'Alimentazione e l'Agricoltura.

# Condivisione dei benefici

## Il Trattato propone soluzioni innovative per proteggere la più antica tradizione dell'umanità – l'agricoltura

**Gli articoli del Trattato Internazionale sulle Risorse Genetiche Vegetali per l'Alimentazione e l'Agricoltura prevedono un sistema di gestione innovativo destinato a rispondere ai bisogni specifici dell'agricoltura. Coloro che accedono al materiale genetico mediante il Sistema Multilaterale acconsentono a condividere i benefici derivanti dall'uso di tali risorse mediante quattro meccanismi previsti dal Trattato:**

### SISTEMA MULTILATERALE

Attraverso il Sistema Multilaterale, il Trattato attua una soluzione molto innovativa nei riguardi dell'accesso al materiale genetico e della condivisione dei benefici. Esso prevede una riserva mondiale di risorse genetiche, disponibili ai potenziali utilizzatori, di 64 specie vegetali che, da sole, rappresentano l'80% dei nostri consumi alimentari ortofrutticoli.

### ACCESSO E CONDIVISIONE DEI BENEFICI

Il Trattato facilita l'accesso al materiale genetico di 64 specie incluse nel Sistema Multilaterale utilizzabili per fine di ricerca, selezione e formazione. L'accesso al materiale è riservato ai Paesi che hanno ratificato il Trattato e che

si impegnano a utilizzarlo per fini di ricerca, di selezione e di formazione nell'ambito dell'alimentazione e dell'agricoltura. Il Trattato impedisce a coloro che ricevono le risorse genetiche vegetali di rivendicare diritti di proprietà intellettuale sulle risorse genetiche nella forma ricevuta e assicura che l'accesso alle risorse genetiche, già protette da diritti di proprietà intellettuale internazionale, sia attinente alle leggi nazionali e internazionali.

### DIRITTI DEGLI AGRICOLTORI

Il Trattato riconosce l'enorme contributo degli agricoltori alla ricchezza delle risorse genetiche vegetali. Esso promuove la protezione delle conoscenze tradizionali, la partecipazione nelle deci-

sioni a livello locale e assicura la condivisione dei benefici derivanti dall'uso delle risorse medesime.

### USO SOSTENIBILE

La maggior parte degli alimenti vegetali provengono da quattro colture principali: riso, grano, mais e patata. In ogni caso le specie locali, oltre a quelle menzionate, sono le principali fonti di alimentazione per centinaia di milioni di persone e possiedono, intrinsecamente, le potenzialità necessarie per nutrirne innumerevoli altre. Il Trattato contribuisce ad ottimizzare l'utilizzazione ed il miglioramento di tutte le colture e promuove lo sviluppo ed il mantenimento di un'agricoltura diversificata.

### Perdite totali

*Negli Stati Uniti d'America, oltre il 90% degli alberi da frutto e delle varietà orticole che crescevano nei campi degli agricoltori agli inizi del ventesimo secolo sono sparite. Negli anni '70, la Spagna aveva circa 400 varietà di meloni. Oggi ce ne sono appena 10. La Cina ha perso il 90% delle sue varietà di mais, l'India il 90% delle varietà di riso e nella Repubblica di Corea, solo il 26% delle coltivazioni nei giardini di casa che cresceva nel 1985 era ancora presente nel 1993.*

## Meccanismi di condivisione dei benefici

- **scambio di informazioni:** include inventari, informazioni sulle tecnologie utilizzate e sui risultati della ricerca;
- **accesso e trasferimento di tecnologie** necessari per la conservazione e l'utilizzazione delle risorse genetiche vegetali;
- **rafforzamento delle capacità:** educazione, formazione, rafforzamento delle strutture e della ricerca scientifica sulle risorse genetiche vegetali per l'alimentazione e l'agricoltura nei Paesi in Via di Sviluppo;
- **condivisione di ogni beneficio commerciale:** coloro che ricevono le risorse genetiche vegetali incluse nel Sistema

*Multilaterale sono tenuti a versare una parte equa dei vantaggi derivanti dalla commercializzazione dei prodotti qualora su tali materiali siano posti vincoli restrittivi per la ricerca e la costituzione di nuove varietà.*



# Conservazione

## Un Trattato globale per la sicurezza alimentare mondiale

Solo nell'ultimo secolo, più di tre quarti di tutte le colture alimentari conosciute si sono estinte. Irreversibilmente e irrimediabilmente perse. Ciò significa che sono scomparse non solo dal paesaggio o dagli scaffali dei supermercati. Significa che abbiamo perso tutte le caratteristiche che queste specie avevano acquisito durante i millenni – la loro abilità di sopravvivere al calore estivo o al freddo invernale, di prosperare in condizioni di siccità o in aree soggette a inondazioni, di resistere agli insetti o alle malattie. Significa anche che in futuro, gli agricoltori e i produttori alimentari avranno minori opportunità per fare fronte a problemi causati dai cambiamenti climatici pur dovendo continuare a nutrire una popolazione crescente. Negli ultimi cinquant'anni i governi e le istituzioni di ricerca hanno avuto l'accortezza di salvare le sementi presenti nei campi degli agricoltori e le sementi di specie selvatiche conservandole nelle banche genetiche.

Queste collezioni di materiale genetico vegetale rappresentano la materia prima per i ricercatori che, al fine di soddisfare concrete necessità alimentari, dedicano il proprio lavoro al miglioramento delle varietà.



## Nutrire il pianeta, la sfida più grande per il futuro

QUANDO I NOSTRI ANTENATI COMINCIARONO A COLTIVARE LA TERRA, 5 milioni di persone popolavano il nostro pianeta. Oggi, 5 milioni di persone nascono ogni 10 giorni. La popolazione globale si prevede che aumenterà di quasi il 50% nei prossimi 40 anni e la nostra sfida è quella di incrementare la produttività delle terre coltivate senza creare pregiudizio all'ambiente. Ciò richiede uno sforzo concertato tra scienziati, agricoltori e costitutori di varietà vegetali, finalizzato non solo a salvaguardare le colture esistenti, ma anche a cercare i mezzi per un loro utilizzo più efficiente. Il Trattato assicura lo scambio di informazioni ed il trasferimento di tecnologie proprio al fine di migliorare l'utilizzazione delle nostre colture nell'intento di nutrire il pianeta.

Il Trattato permette ai Governi, alle banche del germoplasma e ai centri di ricerca agricola di costituire una riserva di risorse genetiche vegetali mediante un sistema di gestione innovativo che assicuri l'utilizzazione adeguata del materiale ed una giusta condivisione dei benefici risultanti dal loro uso, con riferimento anche a quelli commerciali, nonché delle informazioni scientifiche, il trasferimento di tecnologie e l'accesso gratuito al materiale genetico.

Tutti i Paesi coinvolti nei lavori preparatori al Trattato Internazionale sulle Risorse Genetiche Vegetali per l'Alimentazione e l'Agricoltura hanno riconosciuto la solenne responsabilità di anteporre i propri interessi personali e i conflitti ancestrali al fine di sviluppare una soluzione innovativa per proteggere e condividere ciò che rimane della nostra agro-biodiversità. Al termine di sette anni di negoziazione il Trattato è finalmente stato adottato nel 2001. In otto anni è stato ratificato da più di 120 Paesi e la tendenza ad incrementare il numero è positiva.

**Accordo Internazionale:** il primo esempio di accordo internazionale tra i Paesi Sviluppati, bisognosi di accedere alle risorse genetiche vegetali e i Paesi in via di Sviluppo desiderosi di una condivisione più equa dei benefici. Esso costituisce un accordo non vincolante per la raccolta e la conservazione del materiale *ex situ*.

**Commissione sulle Risorse Genetiche Vegetali per l'Alimentazione e l'Agricoltura:** stabilita insieme all'Accordo Internazionale come il principale forum internazionale sulle risorse genetiche vegetali.

## Salvaguardare la biodiversità, condividere i benefici, alimentare il mondo

NEL MONDO ODIERNO il miglioramento della produzione agricola è fortemente caratterizzato dallo sviluppo di colture alimentari che si adattino ai cambiamenti ambientali e che soddisfino la crescente richiesta di alimenti di una popolazione in costante aumento. Il Trattato Internazionale sulle Risorse Genetiche Vegetali per l'Alimentazione e l'Agricoltura, un accordo internazionale con lo scopo principale di sostenere la sicurezza alimentare mondiale, permette a governi, agricoltori, istituti di ricerca e industrie di lavorare in comune, mettendo insieme le loro risorse genetiche e condividendo i benefici derivanti dal loro utilizzo. Permette altresì di proteggere e migliorare le nostre coltivazioni alimentari dando il giusto riconoscimento agli agricoltori locali che le hanno conservate e migliorate attraverso i millenni.

Con questo Trattato, le colture che producono il nostro cibo – il nostro pane, il nostro curry, le nostre tortillas, il nostro couscous – sono riunite in una riserva comune.

Il Trattato facilita l'accesso a queste colture, le mette a disposizione senza costi per i ricercatori e consente la condivisione del beneficio commerciale futuro derivante dal loro utilizzo nel moderno miglioramento o nella biotecnologia. Questo riconoscimento e la distribuzione dei benefici sono stati pensati in modo da assicurare equità e incoraggiare gli agricoltori a continuare a conservare e usare la diversità nei loro terreni. Il Trattato è un tributo al loro lavoro.



